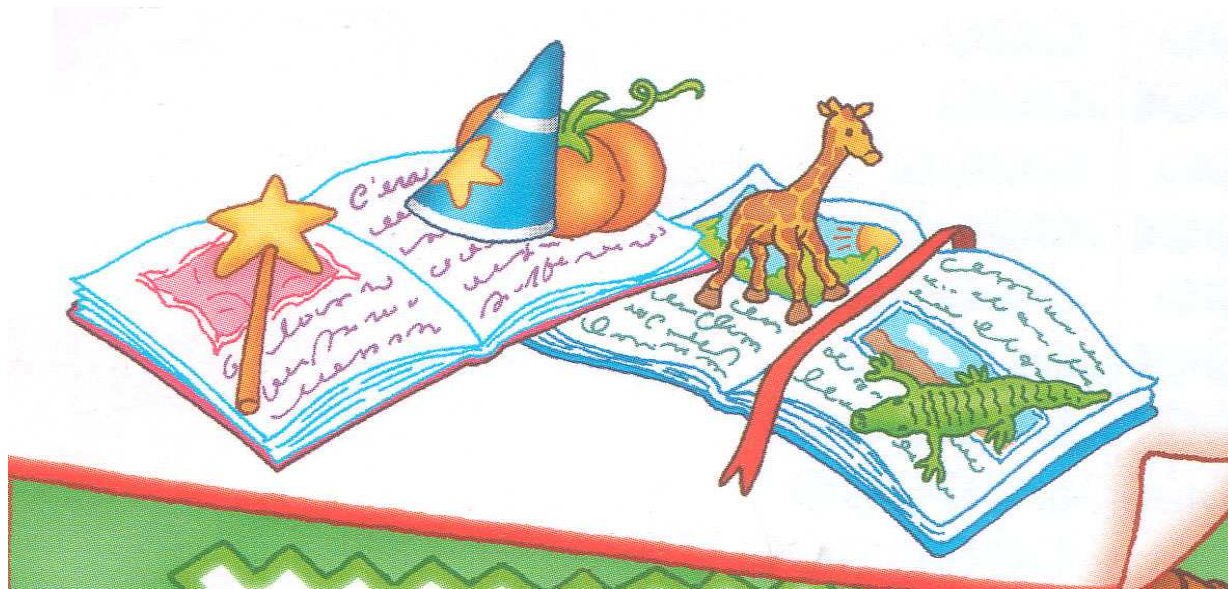


CURRICOLO PER ALUNNI STRANIERI

SCUOLA PRIMARIA (CLASSI I-II)

LIVELLI A1 - A2



Mete educative

Acculturazione:

Acculturazione: L'insegnante avrà cura di far conoscere il modello culturale italiano della nostra scuola:

- i locali dell'edificio scolastico
- ruolo del personale scolastico
- conoscere l'orario scolastico
- conoscere il calendario scolastico
- il materiale utilizzato

Inculturazione : L'insegnante si fa carico di presentare il luogo di origine, usi e costumi del b/o neo-inserito utilizzando la figura del mediatore culturale.

“ I docenti avranno cura di non privilegiare nessun modello culturale”.

Socializzazione: L'insegnante creerà le condizioni per favorire i rapporti sociali con gli insegnanti e con i compagni attraverso: attività ludiche, d'incarico, laboratori, ecc.....

Autopromozione: L'insegnante rileverà i punti di forza dell'alunno per motivarlo, gratificarlo e condurlo all'autopromozione.

Metete glottodidattiche

Abilità da sviluppare: Gli insegnanti promuoveranno le seguenti

Abilità linguistiche:

- ascoltare
- comprendere
- esprimere bisogni fisici e altri semplici bisogni
- dialogare con i maestri e i compagni
- raccontare le proprie esperienze
- leggere parole, frasi semplici e semplici testi.

Competenza linguistica ed extralinguistica:

Le competenze linguistiche da promuovere riguardano le abilità di competenza comunicativa, semiotica, cinesica, prossemica.

Competenza comunicativa: ascoltare, parlare (interagire in una conversazione, comprendere semplici spiegazioni, raccontare di sé).

Leggere (riconoscere globalmente parole di uso comune e simboli, leggere e comprendere semplici frasi e brevi testi).

Scrivere (ricopiare e trascrivere frasi, memorizzare parole, produrre semplici frasi legate all'esperienza personale e/o con l'utilizzo di immagini).

Riflettere sulla lingua (arricchire il lessico, riconoscere e concordare gli elementi fondamentali della sintassi: articolo-nome, frase minima).

Competenza semiotica: produrre segni di vario tipo riferiti ai diversi sensi del corpo umano (ed. visuale-artistica, ed. sonoro-musicale, ed. musicale ed ed. motoria).

Competenza cinesica: riconoscere e usare il linguaggio gestuale.

Competenza prossemica: riflettere sui comportamenti e sulle norme che regolano l'interazione tra coetanei ed adulti.

LIVELLO A1

Obiettivi trasversali

ITALIANO classe I-II

1. COMPrensione DELLA LINGUA ORALE

- a) Ascoltare e comprendere semplici e brevi messaggi orali dell'insegnante e dei compagni.
- b) Ascoltare e comprendere micro-messaggi orali relativi ad aspetti concreti della vita quotidiana.
- c) Ascoltare e comprendere brevi e semplici racconti relativi a esperienze concrete vissute da altri, con il supporto di immagini, canzoni mimate e drammatizzazioni.

2. PRODUZIONE DELLA LINGUA ORALE

- a) Parlare con pronuncia "accettabile" al fine di essere compresi.
- b) Usare vocaboli ed espressioni di uso frequente.
- c) Chiedere e dare informazioni.
- d) Esprimere aspetti della soggettività (Mi piace, non mi piace...)
- e) Raccontare, attraverso una o due frasi, fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale recente.
- f) Sostenere una breve conversazione (presentarsi, chiedere il nome, l'età, chiedere informazioni ecc.).

3. COMPrensione DELLA LINGUA SCRITTA

- a) Decodificare e leggere
- b) Leggere e comprendere brevi testi.

4. PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA

- a) Scrivere e trascrivere.
- b) Completare brevi testi
- c) Saper utilizzare la lingua posseduta in semplici e brevi produzioni scritte.
- d) Saper utilizzare la lingua posseduta per scopi funzionali.

5. USO DELLA LINGUA IN FUNZIONE INTERCULTURALE

- a) Valorizzare la lingua d'origine:
Confronto con la lingua d'origine per modi di dire, tematiche culturali e struttura.

Saperi disciplinari essenziali



ITALIANO (Classi I e II)

Ascoltare, comprendere

1. Ascoltare e comprendere semplici consegne e comunicazioni;

- Rispondere a saluti.
- Comprendere e eseguire comandi che richiedono una risposta fisica (apri la porta, siediti, alzati.)
- Comprendere ed eseguire azioni relative ad attività scolastiche (taglia, incolla, colora, leggi, copia, scrivi...)
- Comprendere semplici valutazioni sul lavoro svolto (bene, bravo...)
- Ascoltare e comprendere brevi e semplici comunicazioni relative ad aspetti concreti della vita quotidiana:

2. Comprendere il significato globale della frase.

3. Apprendere vocaboli della vita scolastica e della sfera personale.

- Prestare attenzione al linguaggio orale.

Comunicare oralmente

1. Parlare con pronuncia accettabile:

-Ripetere correttamente fonemi e parole semplici e più complesse inerenti alla vita scolastica e alla sfera personale.

-Ripetere frasi minime.

2. Usare vocaboli ed espressioni di uso frequente:

-Nominare cose, persone, animali.

3. Produrre semplici frasi inerenti al vissuto personale.

4. Sostenere una breve conversazione:

-Formulare semplici richieste relative all'ambiente scolastico e alla sfera personale.

Leggere e comprendere

1. Decodificare e leggere:

-Acquisire la corrispondenza grafema-fonema.

-Leggere i digrammi, i trigrammi e i suoni complessi.

-Leggere parole gradualmente più complesse.

-Riconoscere i diversi caratteri di scrittura

2. Leggere e comprendere brevi testi:

-Associare la parola all'immagine.

-Associare brevi frasi a immagini.

-Leggere semplici frasi comprendendone il senso con il supporto di immagini.

Produrre testi scritti

1. Acquisire una buona coordinazione oculo-manuale.

2. Associare grafema-fonema.

3. Trascrivere parole.

4. Scrivere semplici parole sotto dettatura e autodettatura.

5. Scrivere semplici frasi (soggetto-predicato-complemento) .

Riflettere sulle strutture linguistiche

1. Riconoscere e scrivere semplici parole con correttezza
2. Individuare le componenti fondamentali della frase:
 - articolo, nome, verbo;
 - avviarsi a concordare le parti della frase.

STORIA (Classi I e II)

Orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi.

1. Individuare e utilizzare le relazioni spaziali prima/dopo per riordinare immagini relative a esperienze personali.
2. Riordinare in successione temporale le sequenze di brevi e semplici storie.
3. Conoscere il nome di alcuni momenti della giornata.

Conoscere, ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche.

1. Individuare attraverso immagini i mutamenti in alcuni elementi della vita quotidiana.

Conoscere, ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche.

1. Individuare attraverso immagini alcuni mutamenti della propria esperienza familiare, scolastica e avviarsi a spiegarli.

GEOGRAFIA (Classi I e II)

Orientarsi e collocare nello spazio elementi e fenomeni.

1. Individuare le relazioni spaziali di base.
2. Impostare la direzionalità grafica.

3.Eseguire percorsi semplici assegnati nello spazio fisico.

Osservare e descrivere ambienti.

1.Conoscere gli spazi scolastici e la loro funzione.

MATEMATICA (Classe I)

Aritmetica: il numero

1.Padroneggiare la sequenza numerica in senso progressivo fino a 20.

2.Associare la quantità al simbolo numerico.

3.Leggere, scrivere e confrontare i numeri naturali entro il 20 anche con l'aiuto di attività pratiche.

4.Eseguire addizioni e sottrazioni a livello concreto-iconico entro il 20.

Problemi

1.Individuare una situazione problematica in contesti diversi legati alla vita quotidiana, utilizzando il gioco e l'attività motoria.

2.Proporre soluzioni ad una situazione problematica concreta.

Geometria e misura

1.Riconoscere attraverso attività ludico-motorie i termini davanti-dietro, sopra-sotto, vicino-lontano, dentro-fuori, destra-sinistra.

2.Compiere percorsi seguendo le indicazioni date dai termini analizzati.

Introduzione al pensiero razionale

1.Dato un attributo, individuare gli elementi appartenenti all'insieme, attraverso attività pratiche.

2.Formare un insieme, dato un attributo, che ne caratterizza gli elementi.

Classe II

Aritmetica: il numero

1. Padroneggiare la sequenza numerica in senso progressivo fino a 100
2. Associare la quantità al simbolo numerico.
3. Leggere, scrivere e confrontare i numeri naturali oltre la decina anche con l'aiuto di attività pratiche.
4. Eseguire addizioni e sottrazioni a livello concreto-iconico entro il 100.
5. Eseguire la moltiplicazione come somma ripetuta.
6. Eseguire la moltiplicazione usando gli schieramenti.

Problemi

1. Partendo da situazioni concrete note all'allievo o proposte dall'insegnante, individuare gli elementi essenziali di un problema: dati utili e domanda.
2. Selezionare le informazioni utili e prospettare una soluzione del problema.

Geometria e misura

1. Acquisire i concetti di linea aperta e chiusa, regione, confine.
2. Riconoscere e denominare semplici figure piane: quadrato, rettangolo, triangolo e cerchio.

Introduzione al pensiero razionale

1. Classificare oggetti in base ad un attributo.
2. Acquisire il concetto d'insieme: appartenenza e non.

SCIENZE (Classe I)

1. Verificare come prerequisito la conoscenza del lessico relativo alle varie parti del corpo.
2. Conoscere la realtà attraverso le sensazioni tattili, visive, olfattive, gustative ed uditive.
3. Osservare i cambiamenti nell'ambiente circostante legati al variare delle stagioni.

SCIENZE (Classe II)

1. Osservare e descrivere attraverso l'esplorazione dell'ambiente le caratteristiche di oggetti, piante e animali.
2. Effettuare semplici classificazioni: vegetali e animali.
3. Conoscere ambienti naturali: mare, montagna, pianura e collina

Metodologia

Approccio e metodi: glottodidattica umanistico-affettiva, ludica TPR (Total Physical Response: si usa il corpo per imparare), approccio comunicativo.

In base alla differente provenienza geografica e culturale, il docente avrà cura di proporre metodologie e tecniche didattiche diversificate. (Con studenti orientali, ad esempio, si utilizzeranno tecniche di memorizzazione come la seriazione o esercizi di insiemistica lessicale...)

Interventi per la fase della latenza o periodo del silenzio

L'intervento dovrebbe essere finalizzato ad un itinerario di prima comprensione della lingua italiana che possa coprire esigenze e/o richieste utili. Si consiglia di proporre attività TPR e di lavorare con immagini con comando scritto in italiano (dizionario delle immagini) e apporre cartellini nella lingua dell'alunno/a nei vari spazi utili della scuola (bagno, classe ecc.). Per l'inserimento si propongono giochi di socializzazione, attività in gruppi (meglio se di tipo artistico espressivo, di manipolazione....)

Interventi per la fase della prima comunicazione

Creare momenti di studio intensivo della lingua italiana, formando, nel primo periodo, possibilmente, gruppi di alunni. Proporre attività di interazione e comunicative, soprattutto a livello orale. Si cercherà di sviluppare competenze fonologiche, di iniziare la scrittura e lettura di parole e testi semplici. Aumentare la presenza in classe dell'alunno in attività motorie, artistiche e musicali e sviluppare abilità della comprensione attraverso i comandi (alzati, colora, vieni qui ecc.).

Interventi per la fase della narrazione

L'attività si svolgerà con l'obiettivo del rafforzamento linguistico per una sufficiente partecipazione alla vita della classe, anche attraverso scritto o parlato del proprio vissuto e del suo ambiente, magari facendolo aiutare a turno da un compagno e se l'alunno evidenzia qualche abilità (disegno, manualità, abilità di calcolo...) abbia la possibilità di scambiare l'aiuto ricevuto. Proporre attività di comprensione e produzione di testi imperniate sull'utilizzo del racconto prima oralmente e successivamente anche in forma scritta per un uso più sistematico della lingua.

TECNICHE

Cloze, riempimento, incastro o abbinamento, vero o falso, scelta multipla (integrata), griglia, transcodificazione, domanda aperta, domanda a risposta breve, esclusione, incastro di paragrafi.

Strumenti e sussidi

Strumenti: videoregistratore, registratore audio, computer, Lim, lettore dvd.

Sussidi: fotocopie, manuali, materiale autentico.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione segnalano i progressi nell'acquisizione della lingua italiana e nelle discipline. Per queste ultime si intende superato il livello se lo studente ha raggiunto gli obiettivi essenziali disciplinari indicati dal curriculum.

CURRICOLO PER ALUNNI STRANIERI

SCUOLA PRIMARIA (CLASSI III-IV-V)

LIVELLI A1 - A2

Metes educative

Acculturazione:

Acculturazione: L'insegnante avrà cura di far conoscere il modello culturale italiano della nostra scuola:

- i locali dell'edificio scolastico
- ruolo del personale scolastico
- conoscere l'orario scolastico
- conoscere il calendario scolastico
- il materiale utilizzato

Inculturazione : L'insegnante si fa carico di presentare il luogo di origine, usi e costumi del b/o neo-inserito utilizzando la figura del mediatore culturale.

Relativismo culturale : dopo aver preso coscienza del proprio modello culturale e di quello di studenti di altre nazionalità, lo studente si renderà conto che non esiste un modello culturale d'eccellenza e corretto, ma che ogni modello apporta elementi positivi e non.

I docenti avranno cura di non privilegiare nessun modello culturale.

Socializzazione: favorire la comunicazione e la cooperazione.

L'insegnante creerà le condizioni per favorire i rapporti sociali con gli insegnanti e con i compagni attraverso attività ludiche, d'incarico, laboratori, ecc.

Autopromozione: valorizzare le specificità di ciascuno per favorire la partecipazione.

L'insegnante rileverà i punti di forza dell'alunno per motivarlo, gratificarlo e condurlo all'autopromozione.

LIVELLO A1

Obiettivi didattici trasversali

ITALIANO classe III-IV-V

1. COMPrensione DELLA LINGUA ORALE

- a) Ascoltare e comprendere semplici e brevi messaggi orali dell'insegnante e dei compagni.
- b) Ascoltare e comprendere micro-messaggi orali relativi ad aspetti concreti della vita quotidiana.
- c) Ascoltare e memorizzare filastrocche, giochi di parole, poesie e brevi canti con l'ausilio della musica.
- d) Ascoltare e comprendere brevi e semplici racconti relativi a esperienze concrete vissute da altri, con il supporto di immagini, canzoni mimate e drammatizzazioni.

2. PRODUZIONE DELLA LINGUA ORALE

- a) Parlare con pronuncia "accettabile" al fine di essere compresi.
- b) Usare vocaboli ed espressioni di uso frequente.
- c) Chiedere e dare informazioni.
- d) Esprimere aspetti della soggettività.
- e) Raccontare, attraverso una o due frasi, fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale recente.
- f) Sostenere una breve conversazione.

3. COMPrensione DELLA LINGUA SCRITTA

- a) Decodificare e leggere
- b) Leggere e comprendere brevi testi.

4. PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA

- a) Scrivere e trascrivere.
- b) Completare brevi testi

- c) Saper utilizzare la lingua posseduta in semplici produzioni scritte.
- d) Saper utilizzare la lingua posseduta per scopi funzionali.

5. USO DELLA LINGUA IN FUNZIONE INTERCULTURALE

- a) Valorizzare la lingua d'origine:

Confronto con la lingua d'origine per modi di dire, tematiche culturali e struttura

Saperi disciplinari essenziali

ITALIANO (classe III-IV-V)

PER IL LIVELLO A1 SI PREVEDE PREVALENTEMENTE LA COMPrensIONE DEI TESTI ORALI E SCRITTI.

Riflessione linguistica (Classe III- IV)

1. Conoscere e utilizzare le convenzioni ortografiche: i digrammi, le doppie, uso della “q”, “mp”, “mb”, accenti, va verificato che lo studente abbia competenze e manualità adeguata per l’acquisizione dei diversi caratteri.
2. Uso dei segni di interpunzione (confronto e verifica delle differenze nell’uso della punteggiatura nella lingua materna).
3. Riconoscere l’articolo, il nome, l’aggettivo e il verbo.
4. Comprendere ed utilizzare la concordanza di questi elementi.
5. Riconoscere gli elementi fondamentali della frase: soggetto e predicato, utilizzando domande guida.

Classe V

1. Conoscere e utilizzare le convenzioni ortografiche.
2. Riconoscere il pronome personale soggetto.
3. Conoscere ed utilizzare il presente, il passato prossimo, il futuro, il verbo stare + gerundio, la forma riflessiva nella comunicazione orale (mi chiamo...), il condizionale presente come forma di cortesia.
4. Riconoscere e utilizzare la preposizione.
5. Riconoscere nella frase il soggetto, il predicato e le espansioni, utilizzando domande guida.

Genere testuale

1. Testo regolativo, descrittivo e narrativo.

STORIA (classe III- IV- V)

1. Riconoscere la successione e la contemporaneità negli eventi personali.
2. Stabilire relazioni di causalità.
3. Utilizzare strumenti convenzionali per la misura del tempo: diario, orologio, calendario.
4. Riconoscere fonti materiali e iconografiche riferite alle esperienze vissute.

I contenuti si differenzieranno in relazione alle classi.

Genere testuale

Testo descrittivo, narrativo, documento (scritto, iconografico...), carta geo-storica.

GEOGRAFIA (classe III – IV – V)

1. Capire la necessità di punti di riferimento stabili per definire la posizione di se stessi e degli oggetti nello spazio.
2. Riconoscere gli elementi costitutivi e le caratteristiche di diversi ambienti.
3. Rappresentare oggetti utilizzando diversi punti di vista.
4. Leggere e utilizzare la simbologia in rappresentazioni.
5. Individuare un percorso in una mappa.
6. Conoscere i punti cardinali come punti di riferimento.
7. Confrontare paesaggi geografici diversi per evidenziarne le differenze.
8. Cogliere il rapporto tra natura del territorio e attività umane.

I contenuti si differenzieranno in relazione alle classi.

Genere testuale

Mappe, piante, fotografie, didascalie, tabelle e grafici di rilevazioni.

MATEMATICA (classe III – IV – V)

Aritmetica

1. Leggere e scrivere i numeri naturali entro il 1000.
2. Confrontare i numeri naturali entro il 1000.
3. Ordinare una serie di 5 numeri naturali.

4. Conoscere il valore posizionale delle cifre: "h", "da", "u".
5. Eseguire addizioni in colonna con due cambi.
6. Eseguire sottrazioni in colonna con due cambi.
7. Eseguire moltiplicazioni in colonna con moltiplicatore di una cifra e con un cambio.
8. Eseguire divisioni con il divisore di una cifra.
9. Leggere e scrivere i numeri naturali entro il 10000.
10. Confrontare i numeri naturali entro il 10000.
11. Eseguire addizioni e sottrazioni in colonna con numeri naturali e decimali con due cambi.
12. Eseguire moltiplicazioni e divisioni in colonna con numeri naturali (moltiplicatore di due cifre e divisore di una cifra).
13. Trovare le frazioni che rappresentano parti di insiemi di oggetti.
14. Leggere e scrivere i numeri naturali oltre il 10000.
15. Confrontare i numeri naturali.
16. Conoscere il valore posizionale delle cifre.
17. Operare con numeri naturali e decimali: addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni con più cambi e divisioni con due cifre al divisore.

Problemi

1. Risolvere semplici problemi con una domanda e un'operazione.
2. Risolvere semplici problemi con due domande e due operazioni.
3. Risolvere semplici problemi con una domanda e due operazioni.

Geometria

1. Distinguere linee.
2. Distinguere rette parallele incidenti e perpendicolari.

Misura

1. Effettuare misurazioni di lunghezze con unità arbitrarie e convenzionali.
2. Calcolare perimetri di semplici figure.

Logica

1. Individuare relazioni.

I contenuti si differenzieranno in relazione alle classi.

Genere testuale

Testo problema, definizioni (geometria, logica...), proprietà, grafico.

SCIENZE (classe III – IV – V)

1. Operare le prime classificazioni.
2. Osservare e descrivere esperienze e fenomeni.
3. Utilizzare semplici strumenti.

LINGUA STRANIERA

I saperi essenziali della lingua straniera non vengono illustrati, in quanto non è consigliabile affrontare questa disciplina, quando lo studente straniero non ha raggiunto una competenza linguistica B1 di italiano.

ARTE E IMMAGINE- MUSICA- CORPO , MOVIMENTO E SPORT - RELIGIONE

(discipline non verbali)

L'alunno seguirà la programmazione della classe

Metodologia

Approccio e metodi: glottodidattica umanistico-affettiva, ludica, TPR (Total Physical Response: si usa il corpo per imparare), approccio comunicativo.

In base alla differente provenienza geografica e culturale, il docente avrà cura di proporre metodologie e tecniche didattiche diversificate. (Con studenti orientali, ad esempio, si utilizzeranno tecniche di memorizzazione come la seriazione o esercizi di insiemistica lessicale...)

Interventi per la fase della latenza o periodo del silenzio

L'intervento dovrebbe essere finalizzato ad un itinerario di prima comprensione della lingua italiana che possa coprire esigenze e/o richieste utili. Si consiglia di proporre attività TPR e di lavorare con immagini con comando scritto in italiano (dizionario delle immagini) e apporre cartellini nella lingua dell'alunno/a nei vari spazi utili della scuola (bagno, classe ecc.). Per l'inserimento si propongono giochi di socializzazione, attività in gruppi (meglio se di tipo artistico espressivo, di manipolazione....)

Interventi per la fase della prima comunicazione

Creare momenti di studio intensivo della lingua italiana, formando, nel primo periodo, possibilmente, gruppi di alunni. Proporre attività di interazione e comunicative in situazione, soprattutto oralmente! Si cercherà di sviluppare competenze fonologiche, di iniziare la scrittura e lettura di parole e testi semplici. Aumentare la presenza in classe dell'alunno in attività motorie, artistiche e musicali e sviluppare abilità della comprensione attraverso i comandi (alzati, colora, vieni qui ecc.).

Interventi per la fase della narrazione

L'attività si svolgerà con l'obiettivo del rafforzamento linguistico per una sufficiente partecipazione alla vita della classe, anche attraverso scritto o parlato del proprio vissuto e del suo ambiente, magari facendolo aiutare a turno da un compagno e se l'alunno evidenzia qualche abilità (disegno, manualità, abilità di calcolo...) abbia la possibilità di scambiare l'aiuto ricevuto. Proporre attività di comprensione e produzione di testi imperniate sull'utilizzo del racconto prima oralmente e successivamente anche in forma scritta per un uso più sistematico della lingua.

Cloze, riempimento, incastro o abbinamento, vero o falso, scelta multipla (integrata), griglia, transcodificazione, domanda aperta, domanda a risposta breve, esclusione, incastro di paragrafi.

Strumenti e sussidi

Strumenti: videoregistratore, registratore audio, computer, lavagna luminosa, lettore dvd.

Sussidi: fotocopie, manuali, materiale autentico.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione segnalano i progressi nell'acquisizione della lingua italiana e nelle discipline. Per queste ultime si intende superato il livello se lo studente ha raggiunto gli obiettivi essenziali disciplinari indicati dal curriculum.

LIVELLO A2

ITALIANO (classe III-IV-V)

1. COMPrensione DELLA LINGUA ORALE

a)Ascoltare e comprendere il racconto di un'esperienza:

- comprendere il significato globale
- comprendere la sequenza dei fatti (2, 3 sequenze)
- comprendere descrizioni di oggetti, luoghi, persone

2. PRODUZIONE DELLA LINGUA ORALE

a)Saper utilizzare la lingua nelle forme colloquiali richieste dalle situazioni della vita quotidiana:

- chiedere e dare informazioni
- chiedere spiegazioni e chiarimenti rispetto a elementi comunicativi non compresi

b) Raccontare fatti vissuti in prima persona o ai quali si è assistito e riferire fatti accaduti ad altri:

- comunicare sulla base di schemi narrativi
- utilizzare semplici nessi causali e temporali

c) Elaborare brevi relazioni su elementi della propria identità e della propria storia:

- raccontare episodi della propria storia

d) Riprodurre brevi poesie, filastrocche e canzoni

e) Intervenire in una conversazione esprimendo il proprio punto di vista

- comprendere un semplice argomento di conversazione in un piccolo gruppo
- spiegare le proprie opinioni

3. COMPrensione DELLA LINGUA SCRITTA

a) Consolidare la capacità di lettura:

- leggere correttamente

b) Leggere e comprendere testi semplificati di vario genere

- utilizzare il dizionario illustrato e/o bilingue - rispondere a domande di tipo chiuso (risposte a scelta multipla e V/F)
- identificare le informazioni principali (chi, dove, quando, che cosa, perché)
- riferire il contenuto del testo con l'ausilio di immagini

4. PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA

a) Saper scrivere in italiano con competenza ortografica accettabile, in relazione alle difficoltà legate alla lingua d'origine, da verificare nella tabella dell'analisi contrastata con le lingue straniere

b) Produrre brevi testi

- scrivere il racconto di una semplice esperienza personale
- descrivere oggetti, persone, animali, luoghi familiari

c) Produrre brevi testi di tipo funzionale e di carattere personale:

- scrivere un elenco
- saper scrivere i compiti nel diario
- scrivere un messaggio

d) Rielaborare brevi testi:

- completare un semplice testo con la frase finale
- riordinare le parti di un breve testo (ordine logico e cronologico)

5. USO DELLA LINGUA IN FUNZIONE INTERCULTURALE

a)Conoscere e confrontare elementi della cultura d'origine e della cultura italiana (valorizzazione della cultura d'origine)

1.narrare aspetti ed esperienze relativi alla propria storia e alla cultura d'origine (feste, religione, cibi, ecc...)

Saperi disciplinari essenziali

ITALIANO (classe III- IV- V)

PER IL LIVELLO A2 SI PREVEDE LA COMPrensIONE E LA PRODUZIONE DEI TESTI ORALI E SCRITTI

Comprensione della lingua scritta

- 1.Conoscere le caratteristiche del testo narrativo e descrittivo.
- 2.Riconoscere alcuni elementi del linguaggio figurato (la similitudine)

Produzione della lingua scritta

- 1.Produrre brevi testi narrativi e descrittivi.
- 2.Completare brevi testi.

Riflessione linguistica (Classe III- IV)

- 1.Utilizzare con sicurezza le convenzioni ortografiche: i digrammi, le doppie, uso della "q" ed eccezioni, "mp", "mb", accenti, apostrofi, i diversi caratteri.
- 2.Uso dei segni di interpunzione (confronto e verifica delle differenze nell'uso della punteggiatura nella lingua materna).
- 3.Riconoscere l'articolo, il nome, l'aggettivo e il verbo.
- 4.Utilizzare la concordanza di questi elementi.
- 5.Riconoscere gli elementi fondamentali della frase: soggetto e predicato, utilizzando domande guida.

Classe V

1. Conoscere e utilizzare le convenzioni ortografiche.
2. Riconoscere i pronomi personali.
3. Conoscere ed utilizzare i tempi del modo indicativo, la forma riflessiva nella comunicazione orale (mi chiamo...), il condizionale presente come forma di cortesia.
4. Riconoscere e utilizzare l'avverbio.
5. Costruire frasi utilizzando i connettivi.
6. Riconoscere nella frase il soggetto, il predicato e le espansioni.

Genere testuale

1. Testo regolativo, descrittivo e narrativo.
2. Lettera informale, diario.

STORIA (classe III- IV- V)

1. Ordinare fatti ed eventi in successione in un arco di tempo sempre più ampio.
2. Cogliere la contemporaneità di fatti ed eventi.
3. Ricavare informazioni da fonti storiche.
4. Verbalizzare oralmente avvenimenti.
5. Individuare cause e conseguenze di fatti storici.

I contenuti si differenzieranno in relazione alle classi.

Tipologie testuali

Testo descrittivo, narrativo, documento (scritto, iconografico...), carta geo-storica.

GEOGRAFIA (classe III – IV – V)

1. Confrontare paesaggi diversi per evidenziarne le differenze.
2. Cogliere il rapporto tra aspetti naturali e antropici di diversi paesaggi.
3. Conoscere i punti cardinali come punto di riferimento
4. Leggere e utilizzare la simbologia in rappresentazioni..
5. Leggere carte geografiche.
6. Ricavare informazioni da carte geografiche diverse.

I contenuti si differenzieranno in relazione alle classi.

Tipologie testuali

Carte fisiche, politiche, tematiche, fotografie, didascalie e grafici.

MATEMATICA

Aritmetica (classe III – IV – V)

1. Leggere e scrivere i numeri decimali.
2. Conoscere il valore posizionale delle cifre: “h”, “da”, “u”, “d”, “c”, e “m”.
3. Trovare le frazioni che rappresentano parti di numeri.
4. Leggere e scrivere i numeri decimali fino ai millesimi.
5. Confrontare i numeri decimali.
6. Confrontare e ordinare semplici frazioni.

Problemi

1. Risolvere problemi con una domanda e un'operazione.
2. Risolvere problemi con due domande e due operazioni.
3. Risolvere problemi con una domanda e due operazioni.

Geometria

1. Classificare linee.
2. Individuare angoli in contesti diversi.
3. Classificare angoli.
4. Classificare poligoni.
5. Acquisire il concetto di area.
6. Riconoscere le caratteristiche principali di alcune figure piane.

Misura

1. Conoscere le principali unità di misura internazionali (lunghezza – peso – capacità – valore monetario).
2. Saper effettuare trasformazioni da un'unità ad un'altra ad essa equivalente.
3. Conoscere le misure di superficie.
4. Calcolare l'area delle più semplici figure piane.

Logica

1. Classificare in base a due attributi.
2. Classificare e rappresentare in base a due attributi.

I contenuti si differenzieranno in relazione alle classi.

Tipologie testuali

Testo problema, definizioni (geometria, logica...), proprietà, grafico.

SCIENZE (classe III – IV – V)

1. Operare classificazioni.
2. Osservare e descrivere esperienze e fenomeni.
3. Elaborare semplici ipotesi.
4. Comunicare le conoscenze essenziali degli argomenti trattati.
5. Utilizzare semplici strumenti.

Genere testuale

Testo descrittivo, regolativo.

Per quanto riguarda le discipline non verbali: arte e immagine, musica, corpo movimento e sport, religione l'alunno seguirà la programmazione della classe.

LINGUA STRANIERA

I saperi essenziali della lingua straniera non vengono illustrati, in quanto non è consigliabile affrontare questa disciplina, quando lo studente straniero non ha raggiunto una competenza linguistica B1 di italiano.

Metodologia

Approccio e metodi: * **glottodidattica umanistico-affettiva, ludica**, TPR (Total Physical Response: si usa il corpo per imparare), approccio comunicativo.

In base alla differente provenienza geografica e culturale, il docente avrà cura di proporre metodologie e tecniche didattiche diversificate. (Con studenti orientali, ad esempio, si utilizzeranno tecniche di memorizzazione come la seriazione o esercizi di insiemistica lessicale...)

Interventi per la fase della latenza o periodo del silenzio

L'intervento dovrebbe essere finalizzato ad un itinerario di prima comprensione della lingua italiana che possa coprire esigenze e/o richieste utili. Si consiglia di proporre attività TPR e di lavorare con immagini con comando scritto in italiano (dizionario delle immagini) e apporre cartellini nella lingua dell'alunno/a nei vari spazi utili della scuola (bagno, classe ecc.). Per l'inserimento si propongono giochi di

socializzazione, attività in gruppi (meglio se di tipo artistico espressivo, di manipolazione....)

Interventi per la fase della prima comunicazione

Creare momenti di studio intensivo della lingua italiana, formando, nel primo periodo, possibilmente, gruppi di alunni anche di classi diverse. Proporre attività di interazione e comunicative in situazione, soprattutto oralmente! Si cercherà di sviluppare competenze fonologiche, di iniziare la scrittura e lettura di parole e testi semplici. Aumentare la presenza in classe dell'alunno in attività motorie, artistiche e musicali e sviluppare abilità della comprensione attraverso i comandi (alzati, colora, vieni qui ecc.).

Interventi per la fase della narrazione

L'attività si svolgerà con l'obiettivo del rafforzamento linguistico per una sufficiente partecipazione alla vita della classe, anche attraverso scritto o parlato del proprio vissuto e del suo ambiente, magari facendolo aiutare a turno da un compagno e se l'alunno evidenzia qualche abilità (disegno, manualità, abilità di calcolo...) abbia la possibilità di scambiare l'aiuto ricevuto. Proporre attività di comprensione e produzione di testi imperniate sull'utilizzo del racconto prima oralmente e successivamente anche in forma scritta per un uso più sistematico della lingua.

Tecniche

Cloze, riempimento, incastro o abbinamento, vero o falso, scelta multipla (integrata), griglia, transcodificazione, domanda aperta, domanda a risposta breve, esclusione, incastro di paragrafi.

Strumenti e sussidi

Strumenti: videoregistratore, registratore audio, computer, lavagna luminosa, lettore dvd.

Sussidi: fotocopie, manuali, materiale autentico.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione segnalano i progressi nell'acquisizione della lingua italiana e nelle discipline. Per queste ultime si intende superato il livello se lo studente ha raggiunto gli obiettivi essenziali disciplinari indicati dal curriculum.

*Il metodo della **“Glottodidattica umanistico-affettiva, ludica”** sottolinea l'importanza dell'elemento affettivo nei processi di apprendimento poiché nell'esperienza formativa, le aspettative e i vissuti sono elementi totalizzanti, e se non considerati a sufficienza possono invalidare la riuscita del processo formativo. Per poter organizzare e condurre con successo dei percorsi didattici è necessario conoscere le dinamiche affettive, le motivazioni e i bisogni che spingono i discenti ad intraprendere quel percorso, nonché le strategie più opportune per far leva sull'alunno e condurlo al successo formativo e a una futura autorealizzazione, una delle mete formative della didattica.

La ricerca continua dell'autopromozione e dell'autorealizzazione dello studente nella comunità in cui è inserito va potenziata e promossa, in particolare da parte del docente.

Carl Rogers (1973), come del resto il suo collega e seguace Thomas Gordon (1991), parte dal principio che la finalità prioritaria del sistema educativo sia quella di far emergere se stesso e che l'educazione sia fondamentalmente un processo autogestito per arrivare a comprendere ed essere se stesso. Per Rogers l'empatia è già un agente educativo e la comprensione empatica incrementa un senso di appartenenza e di apertura al sociale. I concetti fondamentali del suo pensiero sono sintetizzabili nei seguenti assunti:

- gli esseri umani sono dotati di una motivazione cognitiva intrinseca, una naturale tendenza a conoscere e ad apprendere, la quale va stimolata e valorizzata;
- l'apprendimento è “significativo” quando il contenuto è vissuto dall'apprendente come rilevante per soddisfare i suoi bisogni personali e la realizzazione dei suoi obiettivi;
- l'apprendimento “significativo” nasce dall'esperienza e dal fare, perciò quando lo studente è parte attiva del processo di insegnamento-apprendimento impara notevolmente di più rispetto ad un percorso standard;
- l'apprendimento che implica un cambiamento nella percezione di sé è avvertito come una minaccia e tende a sollevare resistenze nello studente;
- quando le minacce dall'esterno (ossia dal docente e dai compagni) sono ridotte al minimo, l'apprendimento avviene più facilmente ed efficacemente;
- l'apprendimento autogestito e autopromosso – che coinvolge l'intelletto, ma anche il sentimento – è il più duraturo e pervasivo;
- l'apprendimento più utile nel contesto socio-culturale attuale riguarda il processo stesso dell'apprendere e l'essere costantemente aperti all'esperienza.

Il docente che adotta l'approccio umanistico affettivo focalizza e cerca di eliminare tutti i fattori che possono limitare l'apprendimento, ad esempio l'ansia e la competitività, e predispone percorsi formativi il più possibile individualizzati al fine di esaltare e utilizzare al meglio le potenzialità proprie di ogni individuo, tende ad un coinvolgimento pieno di ciascun partecipante all'interno del gruppo, promuove la ricerca di motivazioni interne che possano favorire e sostenere l'apprendimento. Sul piano didattico i principi elencati sopra dovrebbero trovare applicazione in una sequenza operativa di questo tipo:

- presentazione e conoscenza reciproca degli studenti e analisi dei loro bisogni e aspettative;
- presentazione delle domande e delle metodologie e verifica della loro rispondenza ai bisogni-aspettative;
- definizione di un 'contratto formativo';
- attività di ricerca e studio;
- verifica esterna (dei risultati raggiunti) ed interna (valutazione dell'esperienza fatta).

Dall'approccio umanistico affettivo sono scaturiti, nel corso degli anni, diversi metodi glottodidattici, dal Total Physical Response (TPR) al Natural Approach, dalla Suggestopedia al Silent Way, alla Glottodidattica Ludica.

Il metodo Total Physical Response

Il Total Physical Response (TPR) è un metodo messo a punto da James J. Asher, professore di psicologia presso la San José State University.

Molto sinteticamente il TPR è una strategia che introduce lo studio di una lingua a partire dall'esecuzione di istruzioni verbali, i comandi. L'insegnante dà un comando, associato al movimento corrispondente; l'apprendente esegue l'azione appropriata (Alzati: l'insegnante si alza e invita l'alunno ad alzarsi ecc.).

La caratteristica principale che differenzia il processo di apprendimento della L2 da quello della lingua straniera è costituita dalla sovrabbondanza dell'input. L'alunno è "immerso" nella lingua parlata in loco, o perlomeno lo è certamente nelle lunghe ore passate a scuola, dove, senza alcuna gradualità, deve contemporaneamente apprendere una lingua ed apprendere in quella lingua. L'enorme disponibilità di

input, in questo caso l'essere esposti all'italiano per molte ore, non è tuttavia una condizione di per sé sufficiente perché l'apprendente si orienti con successo nel nuovo codice e non ne venga invece “sommerso”.

Il TPR costituisce una valida strategia che sostiene l'alunno neoarrivato nel faticoso lavoro di decodifica e analisi dei dati in entrata. Il rapporto evidente di causa (la lingua) ed effetto (la risposta fisica), fa in modo che il significato delle parole del nuovo codice sia immediatamente trasparente, cioè rende l'input comprensibile. Questa relazione diretta tra significante e significato facilita inoltre quello che Asher chiama “**Ipotesi di apprendimento al primo tentativo**” (First Trial Learning Hypothesis). Nelle numerose ricerche di laboratorio precedenti la messa a punto del TPR, Asher ha rilevato che apprendere al primo tentativo, senza sforzo, produce le condizioni ottimali per una memorizzazione a lungo termine senza dover ricorrere a noiose ripetizioni.